

17 Aprile 2011

MONTEFORT NOTTIZIE

8
anno XX



Parrocchia
S. Luigi Grignon
di Montfort

VIALE DEI MONFORTANI 50
00135 ROMA

TEL 06 338.61.88 - FAX 06 338.61.89

parrocchia@sanluigidimontfort.com

www.sanluigidimontfort.com



Padre Gottardo Gherardi parroco

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort

Cari fratelli e sorelle,
quando la luna è piena, a primavera, la domenica dopo il plenilunio di marzo, noi cristiani celebriamo la Pasqua, sorgente e motivo di tutta la nostra gioia e speranza: **Cristo Gesù è morto ed è risorto e ci ha liberati dal peccato e dalla morte.**

Che Gesù sia risorto è un dato di fede; che sia una esperienza vissuta è da verificare. Vogliamo allora chiederci: come accedere a questo evento? Come vivere questi giorni pasquali? Cosa ci dobbiamo aspettare?

L'uomo a grandi sorsi beve la vita. Siamo avidi di sole, di luce, di bellezza, di amore... In realtà poi c'è sempre un fondo nel cuore dell'uomo che le cose, pur belle, di questo mondo non giungono a soddisfare. È come se egli avesse una sorta di nostalgia inguaribile. Una vita piena! È il desiderio dell'uomo. Una vita buona, bella e felice, direbbe qualcuno dei nostri giorni, una vita pienamente realizzata. Se il Risorto, Gesù di Nazaret, è l'umanità giunta alla

sua pienezza, vuol dire che egli ha ed è la vita, così come si è auto-proclamato; disse infatti a Marta: "Io sono la risurrezione e la vita".

La gioia della Pasqua non può rimanere ancorata ad un giorno e fermarsi nel ricordo e nel passato. **Ogni domenica è Pasqua!** I cristiani si riuniscono nel nome del Signore risorto, o meglio il Risorto ci riunisce perché possiamo accogliere la sua presenza, rinnovare o accrescere il dono della fede. Perché Gesù dopo la risurrezione non appare agli scribi, ai farisei, al sinedrio o a Pilato? Non avevano la luce della fede, quindi avrebbero pensato all'apparizione di un fantasma. **Allora dove nasce la fede nel Risorto?**

"Cominciando da Mosè e da tutti i profeti egli spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui"(Lc 24, 27). Il criterio per far nascere e crescere la fede consiste nella rilettura del mistero di Gesù secondo l'ottica delle Scritture. Ogni altro principio è fuorviante. Il mistero di Gesù è

colto solo da chi ragiona secondo Dio e non secondo gli uomini. Per acquisire tale *mens* è necessario nutrirsi della Parola di Dio e cogliervi tutto ciò che aiuta a crescere nella conoscenza del Signore.

Ai discepoli di Gesù è concesso di essere testimoni diretti della sua risurrezione mediante un incontro pri-

all'interno

Editoriale (GOTTARDO GHERARDI)

*** Asterischi ***:

Don Tonino Bello: Il calvario tre giorni dopo

Il Buon Pastore

Cena di solidarietà: cronaca di un progetto condiviso

Notizie dal Consiglio Pastorale

Il nostro muro

Avvisi per la Settimana Santa

Teneteli d'occhio

Avvisi alla comunità

privilegiato con il Risorto: “Dio lo ha risuscitato il terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio” (At 10, 40-41). Oggi siamo chiamati a credere senza aver visto. A loro e a noi è chiesto di dare credito al Signore, di credere che egli è amore che libera e innalza l’uomo: “Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?” (Lc24, 32). Ciò che è in gioco, insieme alla nostra capacità di percepire che Dio merita fiducia, è la qualità del nostro cuore, la sua disponibilità a sostare sui segni dell’amore più che sui mille messaggi

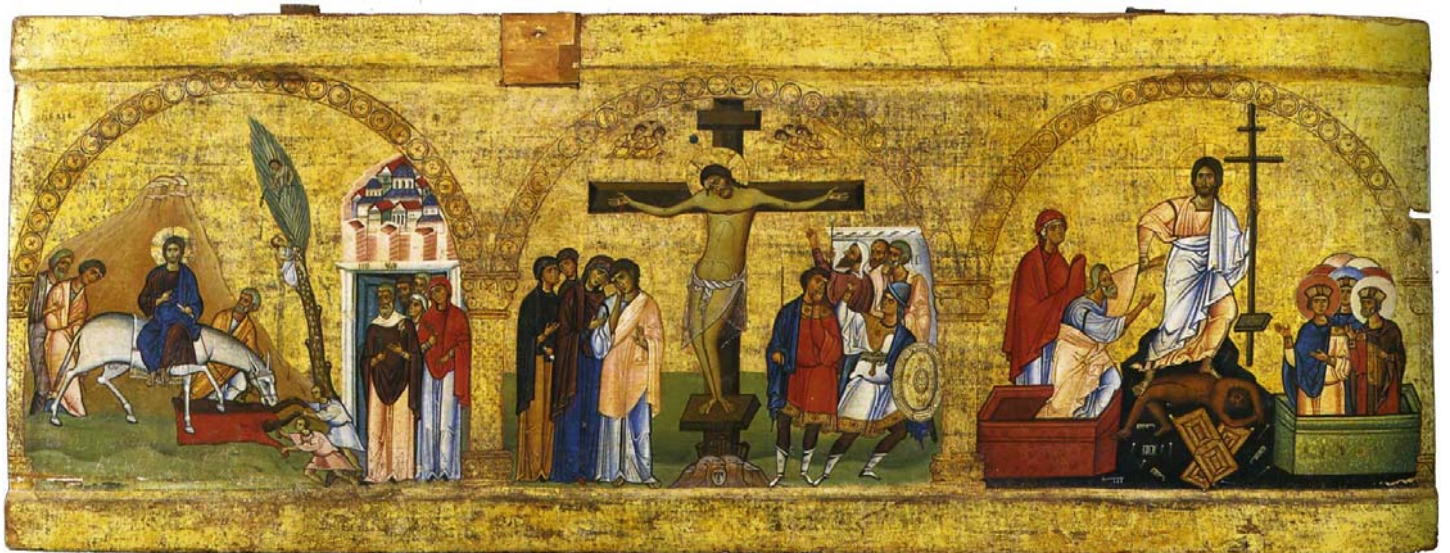
che provengono dalle forme di male presenti nell’uomo.

Dare credito a Dio come amore e forza che ci salva trascina con sé la necessità di convertirsi da pigrizie, egoismi, adattamenti, compromessi con il male, rischiando la vita in una scelta incondizionata di generosità che non ammette il ritorno. Non è facile, ma il Dio che ha risuscitato il crocifisso e prima ancora gli ha dato la forza di amare sino al dono della sua vita, può rinnovare la nostra esistenza e la realtà di ogni creatura. **Il gesto più grande di amore è l’ultima cena**, che si rinnova continuamente in ogni celebrazione.

L’esperienza dell’Eucaristia

è il segno vissuto per riconoscere il Signore: “Ed ecco si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero” (Lc24, 31). Il concilio Vaticano II l’ha detto con molta chiarezza e forza: la Chiesa fa l’Eucaristia e l’Eucaristia fa la Chiesa. L’augurio pasquale che ci scambiamo sia il segno concreto di una vita nuova, riscattata dall’amore del Risorto, che ogni domenica, nella celebrazione dell’Eucaristia, rinnova per noi il sacrificio della croce.

Desidero augurarvi buona Pasqua come fanno i nostri fratelli ortodossi che si salutano così: “Il Signore è risorto, alleluia!”, rispondendo: “È veramente risorto, alleluia!”.



*Il Signore è risorto, alleluia!
È veramente risorto, alleluia!*

* * * Asterischi * * *

Don Tonino Bello

Il Calvario tre giorni dopo

“**I** Vangeli ci raccontano numerose apparizioni del Risorto avvenute nel giorno di Pasqua. Se è lecito esprimere delle preferenze, quella che mi commuove di più è l'apparizione a Maria di Magdala, piangente accanto al sepolcro vuoto.

Le si avvicina Gesù e le dice: “Perché piangi?”. Donna, le tue lacrime non hanno più motivo di scorrerti dagli occhi. A meno che tu non pianga per gioia o per amore. Vedi: la collina del Calvario, che l'altro ieri sera era solo un teschio coperto di fango, oggi si è improvvisamente allagata di un mare d'erba. I sassi si sono coperti di velluto. Le chiazze di sangue sono tutte fiorite di anemoni e asfodeli. Il cielo, che venerdì era uno straccio pauroso, oggi è limpido come un sogno di libertà. Siamo appena al terzo giorno, ma sono bastate queste poche ore perché il mondo facesse un balzo di millenni. No, non misurare sui calendari dell'uomo la distanza che separa quest'alba luminosa dal tramonto livido dell'ultimo venerdì. Non è trascorso del tempo: è passata un'eternità. Donna, tu non lo sai: ma oggi è cominciata la nuova creazione.

Cari amici, nel giorno solennissimo di Pasqua anch'io debbo rivolgere a ciascuno di voi la stessa domanda di Gesù: “Perché piangi?”. Le tue lacrime non hanno più motivo di scorrerti dagli occhi. A meno che non siano l'ultimo rigagnolo di un pianto antico. O l'ultimo fiotto di una vecchia riserva di dolore da cui ancora la tua anima non è riuscita a liberarsi. Lo so che hai buon gioco a dirmi che sto vaneggiando. Lo so che hai mille ragioni per tacciarmi di follia. Lo so che non ti mancano gli argomenti per puntellare la tua disperazione. Lo so.

Forse rischio di restare in silenzio anch'io, se tu mi parli a lungo dei dolori dell'umanità: della fame, delle torture, della droga, della violenza. Forse non avrò nulla da replicarti se attaccherai il discorso sulla guerra nucleare, sulla corsa alle armi o, per non andare troppo lontano, sul mega poligono di tiro che piazzeranno sulle nostre terre, attendendo alla nostra sicurezza, sovvertendo la nostra economia e infischiosene di tutte le nostre marce della pace.

Forse rimarrò suggestionato anch'io dal fascino sottile del pessimismo, se tu mi racconterai della prostituzione pubblica sulla statale, del dilagare dei furti nelle nostre case, della recrudescenza di barbarie tra i minori della nostra città.

Forse mi arrenderò anch'io alle lusinghe dello scetticismo, se mi attarderò ad ascoltarti sulle manovre dei potenti, sul pianto dei poveri, sulla miseria degli sfrattati, sulle umiliazioni di tanta gente senza lavoro.

Forse vedrai vacillare anche la mia speranza se continuerai a parlarmi di Teresa che, a trentacinque anni, sta morendo di cancro. O di Corrado che, a dieci, è stato inutilmente operato al cervello. O di Lucia che, dopo Pasqua, farà la Prima Comunione in casa perché in chiesa, con gli altri compagni, non potrà andarci più. O di Nicola e Annalisa che, dopo tre anni di matrimonio e dopo aver messo al mondo una creatura, se ne sono andati ognuno per la sua strada, perché non hanno più nulla da dirsi.

Queste cose le so: ma io voglio giocare, fino all'ultima, tutte le carte dell'incredibile e dire ugualmente che il nostro pianto non ha più ragione di esistere.

La Resurrezione di Gesù ne ha disseccate le sorgenti. E tutte le lacrime che si trovano in circolazione sono come gli ultimi scoli delle tubature dopo che hanno chiuso l'acquedotto.

Riconciliamoci con la gioia. La Pasqua sconfigge il nostro peccato, frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi e perfino la morte, dal versante giusto: quello del “terzo giorno”. Da quel versante, il luogo del cranio ci apparirà come il Tabor. Le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la musica del Cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per noi i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto.

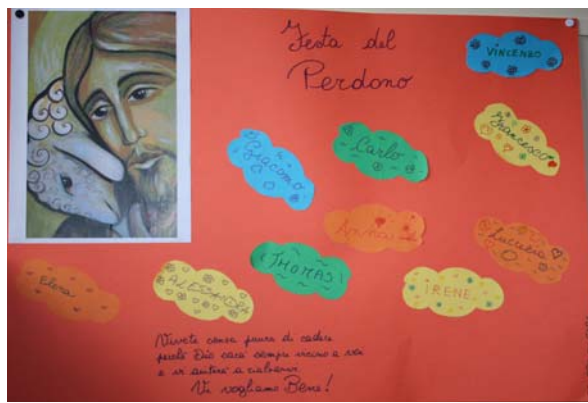
Ele stigmate lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo!

Buona Pasqua!

”

* * * Asterischi * * *

La parabola del Buon Pastore è uno dei testi più conosciuti ed amati del vangelo. Sempre la parola di Dio che ascoltiamo è un dono che riceviamo e che dobbiamo trattare con rispetto, cura e responsabilità. Nel mese di marzo però in parrocchia abbiamo spe-



fatto trovare ai ragazzi nel giorno della loro prima confessione. Su ogni cartellone i genitori con le catechiste/i hanno messo un messaggio, una frase che volesse esprimere il loro essere vicini e partecipi del dono grande del perdono che i bambini riceve-

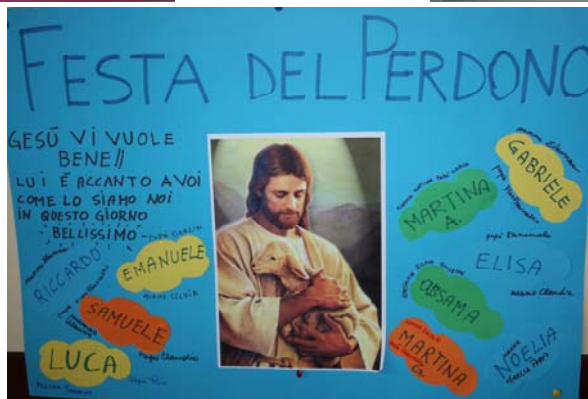
Il Buon Pastore



rimentato come questa parabola può diventare anche dono tra genitori e figli.

Nelle due ultime domeniche di marzo, il 20 e il 27, il gruppo dell'anno di confessione ha infatti avuto il suo ritiro nel quale è stato amministrato per la prima volta ai bambini il sacramento della riconciliazione. Sono state due domeniche per me personalmente molto belle e serene in cui ho avuto l'occasione di stare un po' di tempo con i bambini della prima confessione e con le loro famiglie, nella tranquillità della casa di san Gabriele.

Devo ringraziare di cuore le catechiste/i di questo gruppo



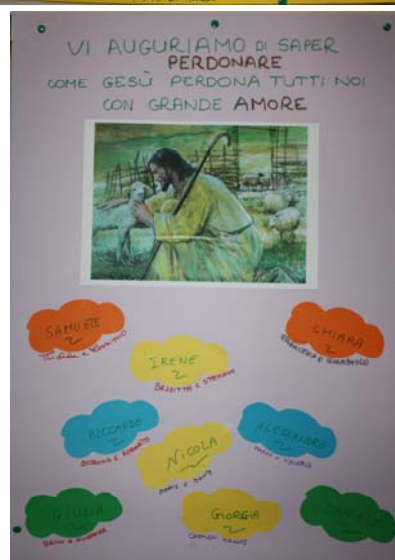
vano e sperimentavano per la prima volta. La risposta delle famiglie è stata molto buona perché hanno partecipato numerose agli incontri (durante la settimana) e alla domenica del ritiro dove con l'aiuto di Rosaria, Chiara, Leo e Ida hanno condiviso il momento di riflessione che i loro figli facevano preparandosi alla confessione.

Ai bambini come piccola attività, è stato proposto di colorare una pecorella di carta che rappresentava quella smarrita della parabola.

Dopo la loro confessione l'hanno deposta davanti all'altare come ringraziamento.



che hanno preparato bene non solo i loro ragazzi ma anche hanno saputo preparare le famiglie al momento importante che i bambini andavano a vivere. In questa preparazione entra la parabola del Buon Pastore, perché alle famiglie sono stati proposti due incontri di conoscenza reciproca con le catechiste/i e nel secondo incontro si è chiesto ai genitori di ogni gruppo di preparare un cartellone con l'immagine del Buon Pastore che avrebbero poi



Abbiamo pensato di pubblicare su Montfort Notizie le foto di questi cartelloni preparati dai genitori per ringraziare le famiglie e le catechiste/i per il loro interesse e per l'impegno che hanno messo ed anche ringraziare i bambini che si sono dimostrati nella loro prima confessione attenti e sereni al momento importante che vivevano.

p. Roberto

Cronaca di un progetto condiviso

È stata proprio una bella serata! Tutto è nato una sera di circa un anno fa con p. Francesco, seduti nel bellissimo giardino di casa De Felice, pensando a cosa avremmo potuto fare per concretizzare i tanti incontri che avevamo fatto sul tema della carità. "L'anno prossimo organizziamo noi la cena di solidarietà, sarebbe bello poter fare qualcosa di diverso" disse p. Francesco e tutta la serata tirammo giù idee.

Poi p. Francesco è partito ma è rimasto forte in noi il desiderio di dare corpo a quell'idea condivisa insieme. A poco a poco, il nostro sparuto gruppetto iniziale si è arricchito di tanti amici che hanno voluto condividere questa breve esperienza. Sono iniziati gli incontri per organizzare il da fare. Le mail circolavano fittissime, i preparativi fervevano.

I ragazzi e le ragazze dell'Azione Cattolica erano impegnatissimi a colorare magliette, preparare cartelloni, allestire il banchetto delle offerte per quella che hanno chiamato la "Lista dei desideri", cioè la possibilità di donare attraverso un'offerta cibo, kit medici, coperte e altro ancora a tanti bambini del Malawi.

Intanto, alcuni bambini e ragazzi del catechismo preparavano i loro disegni e poesie per partecipare al concorso indetto sulla rappresentazione della carità. I bambini del gruppo dei ministranti e del post comunione ed i ragazzi scout e del gruppo cresima si sono dati da fare per preparare i cartelloni che ci hanno accompagnato tutta la settimana con le frasi simbolo che avevamo scelto. Arriva la mattina del 9 aprile. Alle 10 tutti pronti per preparare il teatro, perché la sera arrivano gli ospiti! Siamo tutti lì. Tutti quelli che possono aiutano a mettere tavoli, sedie, ad allestire la provvisoria cucina...

Alla fine tutto sembra pronto.

Ci rivediamo alle 19. Al nostro arrivo un ottimo odore di sugo ci saluta, c'è già lo strepitoso Francesco che sta cucinando da circa due ore! Chiara, Gianni, Dario e p. Roberto con i loro splendidi grembiuli lo aiutano in modo attento e scrupoloso.

Il profumo si diffonde in tutta la sala. Tutti siamo eccitati, anche i più piccoli, che intanto a modo loro vogliono aiutare la sistemare i premi della riffa.

Eccoli arrivano! Le prime persone entrano nel teatro, prendono posto. A mano, a mano i tavoli si



riempiono. Be! Ormai saranno arrivati tutti! I tavoli sono pieni, anzi qualcuno si è anche stretto un po' per fare spazio all'amico.

Ma come mai continua ad arrivare gente? Prendiamo quel tavolo lì! Ancora? E ora dove li mettiamo? Solo con la tranquillità di p. Roberto abbiamo potuto organizzare delle spedizioni per prendere tutti i tavoli disponibili e portarli in

teatro, mettere al volo una tovaglia, sedie ecc.

È stato bellissimo vedere come tutti si davano da fare per far entrare tavoli, sedie e persone fino all'ultimo spazio disponibile.

Ecco! Ora può iniziare la serata. Iniziano ad arrivare piatti di polenta, fagioli, dolci. Ragazze che servono,

Bambini che sparciano. L'impareggiabile Andrea, che nella più totale confusione, riesce a catturare l'attenzione di quasi duecento persone per presentare i progetti che vogliamo finanziare. Musica, foto, premiazione del concorso, filmato, riffa... un vero e proprio spettacolo!

Termina la serata, sono quasi le undici, eppure mi sembra di essere lì da pochissimo. In tanti si fer-

mano per aiutare a sistemare tutto e in un batter d'occhio tutto è finito.

Facciamo i conti della serata: abbiamo raccolto più di 1700 € Un ottimo risultato non c'è che dire! Questi

soldi serviranno per iniziare a costruire un pozzo in un villaggio in Kenia che servirà più di duemila persone che ogni giorno devono fare molti chilometri per un secchio di acqua sporca.

Questo pensiero mi rende contenta, ma c'è qualcosa d'altro che mi fa felice.

Mi piace aver lavorato con gli altri, aver fatto parte di un progetto in cui ognuno ha avuto la sua parte.

Ognuno era importante. Anche il piccolo Giacomo con i suoi piatti sporchi da cestinare!

Se anche uno solo non avesse portato a termine il suo impegno non sarebbe stato così bello!

Ma essere Chiesa non è proprio questo? Far parte di un progetto in cui ognuno ha la sua parte?

Credo proprio di aver fatto una bella esperienza di comunità che mi ha reso migliore non solo perché abbiamo potuto aiutare altri nostri fratelli a vivere meglio, ma soprattutto perché noi abbiamo intrecciato le nostre mani per portare un solo aiuto.

Notizie dal Consiglio Pastorale

La riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 24 Marzo 2011 prevedeva all'ordine del giorno 6 argomenti.

1. Verifica di alcuni eventi:

- ♦ La **Giornata parrocchiale del malato** celebrata l'11 febbraio è stata ben vissuta e partecipata.
- ♦ La **Festa della Famiglia** tenutasi il 20 febbraio, resa significativa dal tema "Chi ha paura della famiglia?" è stata un vero momento di sentita cordialità e di grande coinvolgimento. Anche il momento conviviale è stato un'occasione di comunione.
- ♦ Gli **Esercizi Spirituali** celebrati all'inizio della Quaresima nei giorni 14, 15 e 16 Marzo hanno visto la partecipazione fra il mattino e la sera di almeno 150 persone, anche se ci si sarebbe aspettato di qualche presenza in più. Le meditazioni sono state ottimamente guidate da padre Efrem Assolari che ha ripreso il tema della missione "Che c'entri con noi Gesù di Nazaret?". Inoltre è stata sottolineata l'esperienza positiva del mattino con la presenza di almeno 50 persone. Padre Efrem ha suggerito, per il prossimo anno, di tenere un terzo incontro il pomeriggio per i genitori dei bambini e ragazzi della catechesi, per dare loro l'opportunità di un arricchimento personale.

2. La terza **Assemblea Comunitaria** si terrà il 1° aprile, alle ore 19. Il tema è "Educazione delle nuove generazioni" e l'esperto invitato sarà don Roberto Zammerini, Rettore del Seminario Minore e quindi impegnato nell'educazione dei ragazzi e dei giovani.

3. La **Settimana della Carità**, che si terrà dal 3 al 10 Aprile, è ormai una tradizione che nel tempo è andata migliorando con il divenire di nuove sensibilità. Si sta lavorando in modo che ci sia il massimo del coinvolgimento anche dei gruppi dei bambini, ragazzi e giovani soprattutto nella preparazione della "cena di solidarietà". Il ricavato della cena è destinato al Malawi, ma ci stiamo aprendo ad altri progetti in Kenia con padre Ernest e in Brasile con padre Francesco. Anche quest'anno il 3 aprile uscirà una edizione speciale di Montfort-Notizie.

4. La **Settimana Santa e Pasqua**, dal 17 al 24 aprile, è il momento centrale della nostra salvezza. È stato sottolineato che è importante vivere insieme e in pienezza questi momenti dando un forte segno di comunione e di partecipazione. Quindi è stato raccomandato che almeno una persona per gruppo sia presente alla Commissione liturgica per curare e preparare le celebrazioni del Triduo pasquale.

5. Il **Pellegrinaggio parrocchiale** ai santuari di Fatima e Santiago di Compostela si terrà dal 21 al 26 giugno. Gli iscritti sono già più di 40.

6. Varie ed eventuali

- ♦ Sono stati presentati i conti annuali 2010 e i lavori già avviati per il 2011 (impianto per i cantori e la risistemazione della croce esterna).
- ♦ La Festa di S. Luigi di Montfort, prevista nel calendario parrocchiale il 2 maggio viene spostata all'8 maggio.

La seduta del Consiglio è terminata puntualmente alle ore 21.00.

Marisa Mastrangelo

Il nostro muro

L'impegno di Carolina, Elena, Letizia, Allegra, Sara, Flaminia e Ester a lavorare sul muro di via Tanzi nasce da una sorta di punizione. Un paio di mesi fa, le ragazze, componenti della squadriglia Pipistrelli del nostro gruppo scout, hanno avuto un comportamento un po' scorretto nei confronti del reparto. La decisione di noi capi è stata quella di non dargli una "punizione" ma di fare in modo che si impegnassero in qualcosa di positivo per il gruppo. La loro scelta è ricaduta sul muro che incornicia l'entrata della nostra sede, riverniciarlo, valorizzarlo e fare così un regalo a tutta la comunità. C'è un articolo della legge scout che recita "la guida e lo scout sorridono e cantano anche nelle difficoltà", ecco come l'entusiasmo di sette ragazze trasforma una penalità in occasione per divertirsi insieme. Anche la scelta del cosa e del come è stata interamente affidata a loro: "Si alzano ora in alto, più in alto di allora le danze, restare confusi il tempo ci afferra, scommetter sul mondo ma senza arroganza", la bella frase che occupa una parte del muro è tratta da un canto scout, a sinistra del cancello troneggia il nome del gruppo "Roma 6" e tre simboli, probabilmente indecifrabili per chi non ci conosce a fondo, sono i nomi delle nostre tre branche. Un fiore, l'"occhio di primavera", nome del gruppo dei lupetti; uno scorpione, che, per chi si intende di astrologia saprà essere la rappresentazione grafica della costellazione "Antares", così si chiama il reparto, il gruppo di ragazzi intermedio, e infine un motto: "I have a dream", frase introduttiva allo storico discorso di Martin Luther King, questo grande personaggio, infatti, è stato scelto per dare il nome alla comunità di ragazzi più grandi, il clan. È bello vedere quello spazio finalmente specchio della gioia dei tanti ragazzi che, quella sede, la sentono loro. Speriamo che qualcuno, armato di bomboletta, non pensi che la sua firma, le sue idee politiche o semplicemente offensive, siano più importanti del tempo e della fatica che queste ragazze hanno messo nel loro muro.



APPUNTAMENTI PER LA SETTIMANA SANTA

17 aprile: Domenica delle Palme

Alle Sante Messe delle ore 9.30 e 11.00 ci sarà la benedizione dei ramoscelli di ulivo (che sono un segno di pace e di riconciliazione) **sul sagrato e poi la processione verso la Chiesa.**

19 aprile: Martedì Santo

Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione alle ore 21.00 in chiesa.

I sacerdoti in questi giorni sono disponibili per le confessioni, prima delle Messe.

Non aspettiamo l'ultimo minuto... ma prendiamoci il tempo necessario per ricevere il perdono di Dio.

21 aprile: Giovedì Santo: inizio Triduo Pasquale

Celebrazione comunitaria delle Lodi alle ore 9.00.

Santa Messa "In Coena Domini" alle ore 19.00 con la lavanda dei piedi ad alcune persone della parrocchia.

Adorazione silenziosa e prolungata fino alle ore 24.00 davanti all'altare della Reposizione.

22 aprile: Venerdì Santo

Celebrazione comunitaria delle Lodi alle ore 9.00.

Giornata di digiuno e di astinenza.

Via Crucis alle ore 10.00 (per i bambini e ragazzi) in chiesa e alle ore 15.00 per tutti.

"Celebrazione della Passione del Signore" alle ore 18.00 con il bacio della croce.

Via Crucis vivente alle ore 21.00 partendo dal campetto.

23 aprile: Sabato Santo

Celebrazione comunitaria delle Lodi alle ore 9.00.

"Veglia Pasquale" alle ore 22.00; è la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico. È la "Veglia madre di tutte le veglie" diceva Sant'Agostino, durante la quale si farà la rinnovazione solenne delle promesse battesimali e ci sarà anche un battesimo.

Confessioni: Mattino ore 10.00 - 12.00; Pomeriggio ore 16.00 - 19.00

DOMENICA DI PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE

Sante Messe: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.15 - 19.00.

5 aprile: Lunedì di Pasqua

Sante Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 19.00.



Papa Benedetto XVI
GESÙ DI NAZARETH
 LIBRERIA ED. VATICANA

Benedetto XVI prosegue la riflessione sulla persona di Gesù iniziata già nel primo volume, dedicato agli avvenimenti che vanno dal Battesimo nel Giordano alla Trasfigurazione. In questo secondo libro affronta gli episodi decisivi della vita di Gesù: la passione, la morte e la Risurrezione.



Il Papa non intende scrivere una storia della vita di Gesù, né soffermarsi sulle complesse questioni della cristologia, ma semplicemente presentare i fatti fondamentali del messaggio che la fede cattolica tramanda dalla testimonianza degli apostoli fino a oggi.

Il Papa-teologo esplora questioni che rappresentano il cuore del cristianesimo: perché Gesù muore? Perché fu rifiutato dai capi religiosi del tempo? Chi fu responsabile della sua morte? Come affrontò la sua passione e morte? Che cos'è la Risurrezione e cosa significa per i cristiani? Egli non parla come Pontefice, e il libro non vuole essere un atto ufficiale del suo magistero. L'analisi appassionata e scientificamente rigorosa degli avvenimenti - l'Ingresso a Gerusalemme, la Lavanda dei piedi, l'Ultima Cena, il Getsemani - è come percorsa da una nota di sottofondo sempre ricorrente: la domanda di importanza decisiva per il credente: il Gesù della fede è anche il Gesù storico? Ossia, Gesù nel quale crediamo è veramente esistito? Benedetto XVI, insieme al compito di teologo,

intende adempiere al suo ministero sacerdotale ed episcopale utilizzando un linguaggio avvincente ed accessibile a tutti: ci prende per mano e ci accompagna all'incontro con un uomo in carne ed ossa che è più di un uomo, la cui tomba vuota, oggi come ieri, è un evento che può dare una risposta ragionevole alle speranze e le aspettative più vere di ogni uomo.

Mario Chiarapini
NON DATE LE DIMISSIONI
 ED. PAOLINE

Difficoltà, superlavoro, forti e distorti modelli di vita... sono mille i motivi che rendono oggi difficile l'azione educativa. Si ha la tentazione di 'dare le dimissioni'. Dimissioni da che cosa? "Dal vostro ruolo genitoriale - risponde subito ai genitori l'autore - dai vostri doveri, dalle vostre responsabilità educative, dal vostro impegno di porvi con autorevolezza nei confronti dei figli, perché la vostra presenza è indispensabile per la loro crescita sana, armonica ed equilibrata".

L'opera in 40 capitoletti tocca argomenti che l'autore stesso ha affrontato con soddisfacente riscontro in molte scuole, con genitori, dirigenti e coordinatori scolastici: la libertà, la responsabilità, il rispetto, il sorriso, l'uso del tempo, la fiducia, il dialogo, Dio...

Non mancano alcune considerazioni sui pasti in famiglia, sul bullismo, sulle nuove tecnologie....

Difficoltà, superlavoro, forti e distorti modelli di vita... sono mille i motivi che rendono oggi difficile l'azione educativa.



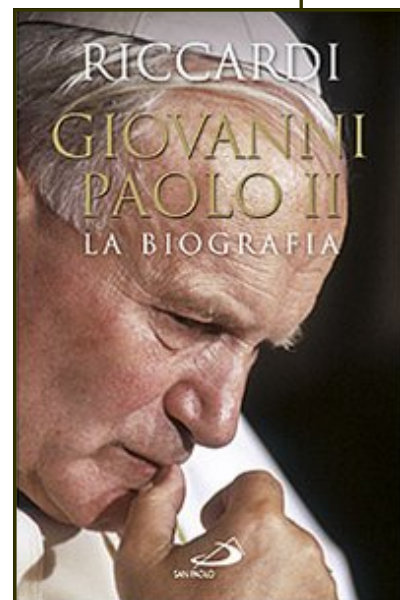
Andrea Riccardi
GIOVANNI PAOLO II
LA BIOGRAFIA
SAN PAOLO

Tra le numerose biografie su Giovanni Paolo II, questa è certamente la più completa.

Karol Wojtyła è stato il protagonista indiscusso per più di un quarto di secolo sulla scena mondiale: ha vissuto e segnato profondamente il suo tempo contribuendo a cambiare il corso della storia.

Andrea Riccardi, storico e fondatore della Comunità di S. Egidio, ha conosciuto molte bene il Pontefice, col quale ha collaborato a lungo, in particolare per alcune iniziative di grande rilievo, tra le quali il primo incontro interreligioso di Assisi, il viaggio a Gerusalemme e la preparazione del Giubileo del 2000. Nel libro l'autore ci guida nella storia straordinaria di questo pontefice, il quale era profondamente convinto che la sua vita fosse condotta dal filo invisibile della divina Provvidenza. Questa guida nascosta l'aveva sottratto alla guerra e alle deportazioni di cui erano stati vittima tanti suoi compagni; l'aveva chiamato alla vita sacerdotale; l'aveva scelto come vescovo e come papa. Ancora nel 1981 l'aveva protetto in occasione dell'attentato in piazza S. Pietro. Una volta ristabilito, Giovanni Paolo II ampliò ulteriormente il raggio d'azione pastorale. Al servizio della Chiesa, si impegnò a favorire l'unione dei cristiani, l'amicizia con gli Ebrei, il dialogo tra le religioni, la pace nel mondo. Al termine della sua vita, consumato dalla dedizione, commosse il mondo con la sua sofferenza.

Il libro, frutto di un accurato e meticoloso lavoro storiografico in cui l'autore ha utilizzato numerose testimonianze, fonti inedite e colloqui privati, è la prima vera biografia scritta su base scientifica e testimoniale di un papa che ancora vive nel ricordo di credenti e non creden-



Franco Leone

niale di un papa che ancora vive nel ricordo di credenti e non creden-

Se questo titolo vi incuriosisce e state leggendo e siete uomini, diciamo la verità, in fondo in fondo state pensando: "qualcuno lo dice apertamente!". Se state leggendo e invece siete donne il pensiero sicuramente sarà "ma chi è che scrive "ancora" queste cose?". Tutto parte dall'invito di San Paolo nella Lettera agli Efesini: «*Spose, siate sottomesse ai vostri mariti*» (Ef 5,24). Il testo è una raccolta di lettere dell'autrice ad amiche in difficoltà, che raccontano l'idea cristiana della donna e del matrimonio con tono leggero ma dai contenuti forti e per certi versi esilaranti. "L'uomo ha quello sguardo da cacciatore che potrebbe rivelarsi utilissimo se una beccaccia sfrecciasse in salotto, ma che lo rende totalmente inetto a reperire il burro nel frigo. La donna si lamenta, e vorrebbe che lui le dicesse quanto è brava, eroica e meravigliosa: lui, ammesso che sia rimasto nella stanza ad ascoltare, cercherà una soluzione rapida al problema". L'autrice è Costanza Miriano, è nata a Perugia e vive a Roma. È sposata, e sottomessa - almeno così le piace dire - ed è madre di quattro bambini. È cattolica e dunque, quasi sempre di buonumore. Giornalista al Tg3, è rappresentante di classe, ed esperta in multitasking: "in grado contemporaneamente di allattare un pupo, correggere, male, un compito e bruciare uno sformato!". È un libro dedicato alla famiglia, alle difficoltà del vivere in comunione, alla sfida che c'è nell'impegnarsi e nel mettersi in gioco quotidianamente, alla gioia di accompagnare nuove vite, al coraggio di testimoniare la propria scelta in una società dove le parole "matrimonio" e "famiglia" sembrano dover scomparire dal vocabolario.

Costanza Miriano
SPOSATI E SII SOTTOMESSA
VALLECCHI

Costanza Miriano
Sposati e sii sottomessa
Pratica estrema per donne senza paura



AVAMPATI
VALLECCHI

Margherita Zona

AVVISI ALLA COMUNITÀ

Lunedì 18 aprile, alle ore 20.30, ci sarà la **Via Crucis** animata dai giovani della Prefettura e presieduta dal Vescovo mons. Benedetto Tuzia. Si partirà da S. Maria della Salute e si arriverà a S. Cipriano.

Il catechismo dei bambini e ragazzi riprenderà giovedì 28 aprile, come pure le varie attività dell'Oratorio.

Venerdì 29 aprile alle ore 19.30, nel salone parrocchiale, ci sarà l'**incontro di formazione** per gli animatori dei centri di ascolto della Missione parrocchiale.

Sabato 7 maggio, alle ore 16.30, una quarantina di ragazzi riceveranno il Sacramento della Cresima per l'imposizione delle mani del vescovo Mons. Ernesto Mandara.

Domenica 8 maggio celebreremo la festa patronale di San Luigi di Montfort. La santa Messa delle ore 11.00 sarà animata dal coro "In cantoVivo".

Il mercatino della Mostra-Mercato in aiuto ai gruppi della Caritas della parrocchia, ha fruttato circa 800 € mentre **la Cena di solidarietà** ha realizzato più di 1.700 € che andranno per la costruzione di un pozzo in Kenia. Un grazie agli organizzatori e a coloro che hanno partecipato...

La Commedia del Gruppo teatro Monfortani senior ha raccolto 2.200 € che sono stati equamente divisi tra il Malawi e la missione di p. Francesco in Brasile. Un grazie speciale agli attori per la bravura dimostrata e a tutti coloro che hanno contribuito con la loro offerta...

*Tutti i numeri di Montfort Notizie sono consultabili sul sito della parrocchia:
www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/*

ORARIO UFFICIO

Da Settembre a Giugno

Tutti i giorni eccetto mercoledì e domenica

Mattina: dalle ore 9,30 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 16,00 alle 19,00

Luglio e Agosto

Martedì, giovedì e sabato

Mattina: dalle ore 10,0 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 17,00 alle 19,00

Ciclostilato in proprio



La Redazione

ORARIO DELLE MESSE

Da Settembre a Giugno

Feriali: 7,30 - 8,30 - 18,30 (19,00)

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 12,15 - 18,30 (19,00)

Luglio e Agosto

Feriali: 8,30 - 19,00

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 19,00

PADRE
GOTTARDO GHERARDI

PADRE ROBERTO CARLI

Marisa Mastrangelo
Andrea Maurizi

Franco Leone
Domenico Panico